

STAGIONE 2022-2023

PROGRAMMAZIONE

Dal 29 Settembre al 2 Ottobre 2022

“LE RELAZIONI PERICOLOSE”

Da Pierre Ambroise-François Choderlos de Laclos

Traduzione e adattamento di David Conati

Con Corinne Clery, Francesco Branchetti

E con Isabella Giannone, Elisa Caminada e con Giuliana Maglia e Stefano Dattrino

Musiche originali Pino Cangelosi

Regia Francesco Branchetti

SINOSI

Lo spettacolo è tratto dall'omonimo romanzo epistolare dell'autore settecentesco a suo tempo celebre per lo scandalo generato dalla pubblicazione di questo libro, oggi considerato un classico della letteratura grazie alle sue riflessioni argute e amare sulla natura dei rapporti di potere, sulla volontà di potenza che si rivela alla fine fallimentare. Nella presente riduzione la vicenda viene narrata attraverso le lettere di quattro personaggi: la Marchesa di Merteuil, il Visconte di Valmont, la Presidentessa Madame de Tourvel e Cecile Volanges, e, i primi due, amanti libertini appartenenti alla nobiltà francese del XVIII secolo, giocano con i sentimenti, con il sesso, per sperimentare dolore e piacere, fino ad arrivare all'autodistruzione. Intrighi, gelosie, passione, eros, si mescolano in una continua sfida per affermarsi nel quale il burattinaio consapevolmente o inconsapevolmente, seguendo la sia della passione, diventa a sua volta burattino. Ma chi è il burattinaio? La Marchesa di Merteuil, donna emancipata per il suo tempo, che dichiara di preferire il sapere al piacere, e che tutto si può fingere, anche l'amore, si destreggia nel suo gioco delle parti grazie alla sua tagliente ironia, ma alla fine non riesce a nascondere che tutto questo ballo di sentimenti non è altro che un gioco ideato da persone ciniche e spietate, senza più ideali né valori, per scampare dalla noia. Il Visconte di Valmont consigliato e spinto, ma potremmo dire, manovrato dalla marchesa di Merteuil decide di sedurre la giovane Cécile, promessa sposa di Gercourt, mentre contemporaneamente per sfida e con cinismo cerca di conquistare la casta e moglie devota Madame de Tourvel. Non lo fa per amore, ma come Casanova, solo per il piacere di collezionare conquiste, perché l'amore è cosa da servette e chi ci casca va disprezzato e deriso. Ma in questo continuo gioco di schermaglie amorose e sentimentali, alla fine, è più emancipata una donna cinica e libertina come la Marchesa, che non riesce a lasciarsi andare a sentimentalismi, o Madame de Tourvel che si lascia corteggiare ma alla fine...? È il ritratto di un'epoca, con le sue trappole e paure, il ritratto di personaggi affascinanti e crudeli, fidenti e amorosi, ma soprattutto clamorosamente teatrali. Scritto nel 1782, il romanzo epistolare di Choderlos de Laclos (generale, scrittore, giacobino, segretario governativo per Danton) è un'opera capace di danzare con la Storia, con le arti e con tutti i poteri che si sono avvicendati in quel secolo straordinario. Un'opera che si rivela profondamente attuale anche più di duecento anni dopo. Segreti, intrighi e strategie, dove balenano verità

sempre diverse, velate e disvelate dalle armi dell'intelligenza e dell'ironia più amara. Ma è possibile condurre un gioco di amore ed erotismo tanto intrigante senza venirne coinvolti? Alla fine chi uscirà vittorioso da questa trama di sensi? Le vie dell'amore sono imperscrutabili.

Dal 6 al 16 Ottobre 2022

"CUORI SENZ' ACQUA"

Di Luigi Russo

Con Enzo Casertano, Irma Ciaramella e Alessandra Merico

Regia Luigi Russo

Scene e Costumi Alessandra Gaudioso

SINOSSI

Un misterioso incidente aereo fa incontrare su di un'isola deserta gli unici tre sopravvissuti: Marco - il Barman, domenica - la segretaria, e Monica - l'Hostess. La sopravvivenza porta l'essere umano all'exasperazione e i nostri tre protagonisti sono molto esasperati. La loro convivenza forzata in circostanze così "al limite", sarà motivo di situazioni divertenti e paradossali. Una volta che avranno raggiunto un punto di equilibrio il finale a sorpresa cambierà le carte in tavola.

NOTE

Una commedia a tre personaggi che prende in giro le nostre debolezze e le nostre paure, attraverso citazioni televisive e letterarie. Un gioco teatrale dove la sopravvivenza diventa spettacolo.

Dal 20 al 23 Ottobre 2022

"NOVECENTO"

di Alessandro Baricco

Interpretato da Flavio De Paola

Regia Pablo Maximo Taddei

SINOSSI

Tratto dall'omonimo racconto di Alessandro Baricco, Novecento narra la storia di un neonato abbandonato sul transatlantico Virginian, dove viene trovato, per caso, da un marinaio di colore Danny Boodman, che decide di adottarlo e fargli da padre. Il bambino, all'età di otto anni, rimane orfano perché il suo tutore muore a seguito di una ferita riportata durante una tempesta. Il ragazzo scompare misteriosamente, per poi "ricomparire sulla scena" e cominciare ad allietare con melodie jazz, al pianoforte, gli ospiti del piroscalo: sarà proprio questo strumento che segnerà tutta la sua vita. Danny Boodman T.D. Lemon Novecento, il nostro protagonista, viene descritto dal narratore e suo amico musicista Tim Tooney (Flavio De Paola), come un uomo dalle grandi capacità di apprendimento; un uomo in grado di vivere attraverso i desideri e le passioni altrui, riuscendo ad esprimere le sue attraverso la musica, vivendo sospeso tra il pianoforte e il mare, con il quale è in grado di emozionarsi ad ogni viaggio. Il monologo sarà ospitato in una scena "altrove": un groviglio oscuro,

nebbioso, dove il racconto del narratore, magicamente, lo riaccenderà e rianimerà rendendolo vitale e misterioso. Voci, musica e luci saranno i complici di queste magie.

Dal 27 Ottobre al 6 Novembre 2022

“TI VA DI SPOSARMI”

Scritto e diretto da Danila Stalteri

Con Roberta Garzia, Danila Stalteri, Leonardo Bocci

SINOSSI

"Ti va di sposarmi?" È la storia di Sara e Valentina, due amiche sulla quarantina che non si sono mai sposate, reduci da diverse relazioni fallimentari e che hanno deciso di vivere insieme. Valentina da qualche tempo frequenta Santo, un ragazzo più giovane di lei che viene da un paese imprecisato nei dintorni di Roma e che lavora saltuariamente come cameriere; i due iniziano una relazione ma Valentina non è del tutto convinta della sincerità dei sentimenti di Santo, consigliata anche da Sara che non vede di buon occhio la relazione. La relazione tra Vale e Santo continua fra alti e bassi, fino a quando lui sparisce all'improvviso lasciando Valentina in preda alla disperazione. Anche tra le due amiche la situazione precipita quando Valentina scopre che Sara era a conoscenza del motivo della sparizione di Santo ma ha preferito non rivelarglielo per non ferirla.

Tra colpi di scena, rivelazioni e momenti esilaranti, i tre protagonisti troveranno finalmente, in un epilogo all'insegna del classico lieto fine, il loro "particolare" equilibrio.

NOTE DI REGIA

Non potendo assolutamente rivelare il finale, posso solo dire che questa commedia - nonostante il titolo - è totalmente incentrata sul tema dell'amicizia, più che dell'amore. Le due protagoniste, infatti, hanno basato la loro convivenza su un'amicizia solida e sincera che non si lascia influenzare dal partner di turno. Anche il tema della famiglia è uno degli aspetti fondamentali; famiglia che sempre più al giorno d'oggi non è più rappresentata dai semplici legami di sangue, ma dai più profondi legami di anime che si sono scelte.

Dal 10 al 27 Novembre 2022

“COPPIE SCOPPIATE”

Di Derek Benfield

Con Flavio De Paola, Gianluca delle Fontane, Serena Renzi, Ilario Crudetti, Antonio Coppola, Antonella Rebecchi

Regia Flavio De Paola

SINOSSI

Due coppie apparentemente normali che cercano di combattere la routine della vita domestica con strampalati progetti di tradimento, affidandosi a tentativi di imbrogli quantomeno strambi: è questa la trama della commedia casalinga dei Brent e dei Parker che vedrà rimbalzare tra il civico 10 e 35 della stessa strada Georgina, Henry, Rachel e Victor, i bizzarri e impacciati protagonisti di "Coppie scoppiate". Serena Zobbio sarà Georgina, moglie di Henry Brent, un attore teatrale di successo, interpretato da Stefano Comini, mentre Emanuela Sanzogni vestirà i panni di Rachel, sposata con Victor Parker, portato sul palco da Andrea Tempini. Fin da subito coinvolto anche il tennante Frank, Fabio Basile, vittima dell'eccentrico vigilante Procter, Claudio Garbelli, che, insieme alla Sig.ra Capstick, Elisa Ghidini, alimenterà la polveriera delle intricate relazioni tra coppie e vicini di casa, pronto, più o meno, a vederle scoppiare.

Dal 01 al 04 Dicembre 2022

"SIGNORE E SIGNORI BUONASERA"

Scritto e interpretato da Luciana Frazzetto e Sandro Scapicchio

Regia di Massimo Milazzo

SINOSSI

Uno show coinvolgente, dal ritmo continuo, che vede in azione una frizzante, scoppiettante, ironica e instancabile Luciana Frazzetto e un eclettico musicista, cantante e attore Sandro Scapicchio. Insieme sono protagonisti di uno Spettacolo divertentissimo, ricco di canzoni, sketch, equivoci e battute esilaranti.

Un fuoco incrociato di trovate, doppi sensi e gag intervallati da musiche dal vivo. Uno spettacolo leggero, vivace, veloce, ma soprattutto piacevole che strappa risate e continui applausi a scena aperta. Tanto divertimento, allegria, gag, travestimenti, macchiette e musica dal vivo con il coinvolgimento del pubblico, all'insegna del varietà e delle trasmissioni televisive degli anni60/70. Uno spettacolo adatto a tutti.

Dal 08 al 11 Dicembre 2022

"BELLISSIMI SCONFITTI"

Di Johannes Bramante

Con Francesca Accardi e Johannes Bramante

Regia Johannes Bramante.

SINOSSI

Cosa accadrebbe oggi se una giovane donna innamorata fuggisse dal suo paese insieme al suo amante? Probabilmente nulla di particolarmente rumoroso. A meno che quella giovane donna non avesse serie disabilità intellettive e fosse costretta a girare per i viottoli del paese su una sedia a rotelle e a meno che l'amante in questione non fosse un bracciante immigrato, mal visto dagli abitanti della piccola comunità provinciale dove entrambi risiedevano. In tal caso ovviamente le cose si complicherebbero... Loretta è benvoluta dai suoi concittadini, il suo fare infantile e la sua incapacità di confrontarsi con il mondo reale l'hanno resa una "figlia adottiva" di Don Michele che la mantiene in cambio di piccoli lavoretti nella sagrestia, il massimo di quello che Loretta è in grado

di fare per contribuire alla società. Le giornate monotone ma piene di fantasia della ragazza disabile vengono interrotte dall'arrivo di un gruppo di immigrati. Mentre gli abitanti del paesino guardano con diffidenza i nuovi arrivati, Loretta è molto più curiosa. Presto fa – o crede di fare – amicizia con uno di loro: Halef. La bellezza esotica del ragazzo venuto da lontano non fa che gettare legna sul fuoco delle fantasie di Loretta che – tra reali segni d'affetto da parte dell'amato e iperbolici voli dell'immaginazione – arde di sentimenti finora sconosciuti. Con il tempo la situazione del gruppo di immigrati peggiora. Il lavoro nei campi e la totale mancanza di empatia da parte di una popolazione del paesino rendono la vita dei nuovi arrivati particolarmente dura. Anche Halef soffre. Loretta, legata alla sua sedia, tenta con bambinesche trovate di tirar su il morale di quell'uomo che l'ha ormai fatta innamorare, ma a poco valgono i suoi regalini e i suoi sorrisi maldestri. Infine l'unica soluzione: fuggire con Halef e cercare fortuna altrove, in un paese immaginario, in un futuro distante, in un Eden lontano. Loretta pianifica tutto. Alle spese di viaggio sopperirà con un piccolo furto: ruberà il prezioso ostensorio dalla chiesa di Don Michele. Ma poi, nel pomeriggio in cui il piano è messo in atto, le cose ovviamente non vanno per il verso giusto. Piccola, fragile e ritardata com'è Loretta non riesce a portare a termine quel che ha immaginato; troppa distanza tra la fantasia e la realtà. In un tragico finale in cui la popolazione del paesino, allarmata, ferma i due fuggitivi e la polizia interviene con violenza, Halef muore e Loretta è ridotta ancor peggio: adesso gira per la città a raccontare la sua storia. Ancora e ancora. Sempre uguale. Come se visse perennemente in quel breve periodo in cui era stata innamorata.

Dal 17 al 18 Dicembre 2022

“IL VIAGGIO DI NEACO”

Giovanni Imparato – percussioni e voce

Luigi Carbone – pianoforte, tastiere, voce e voce narrante

Antonio Carluccio – voce e chitarra classica

Mats Erik Hedberg – TT guitars & Ebow

Davide Grottelli – sax, flauto e clarinetto

Annarita Di Pace – voce e violino

Aldo Perris – basso elettrico e voce

SINOSI

In che modo avviene questa “Neapolitan Contamination”? La scelta del complesso è originale e coraggiosa: vengono riproposte canzoni, che ripercorrono 5 secoli di storia della musica napoletana (la canzone più antica, Michelemmà, risale al Seicento, forse prima). Ciascun pezzo viene ibridato secondo un'influenza diversa, cercando punti di contatto o di contrasto: “si parte dall'America del Nord (dal più antico genere gospel fino al funky, passando per lo swing, il jazz, il blues, il 5/4 di Take Five); si scende ai Caraibi, in Germania e a Cuba (con un trio di pezzi calypso, reggae e salsa) e poi in Argentina con il tango; si attraversa l'Atlantico per arrivare all' Africa e infine in Europa, prima in Spagna (con il flamenco) e poi in Italia (con un omaggio allo stile di Fred Buscaglione). L'accostamento deriva ora dal ritmo, ora dal significato, ma è sempre istruttivo e orientato all'arricchimento reciproco.

I testi stessi delle canzoni vengono riprodotti ricostruiti e commentati per restituire un'immagine aperta del futuro, visto come serbatoio di opportunità. Come nella celeberrima “Funiculì funiculà”

(reinterpretata attraverso gli echi del Kilimangiaro), che alla fine dell'Ottocento celebrava la funicolare del Vesuvio, disinnescando le loro paure: "io ffuoco coce ma si fuje, e nun te corre ap-priesso".

Il risultato è uno straordinario matrimonio di suoni, di ambienti e di atmosfere, dove il contrasto già implicito nella canzone napoletana – la profondità struggente dell'amore la nostalgia che attraversa ogni nota, la leggerezza, l'ironia, il peso del male sempre in agguato, la paura e la spensieratezza – risulta amplificato dagli stili e dalle sonorità che vi vengono innestate. È il nome stesso del gruppo a fornire un'interpretazione di questo fenomeno, che spinge ogni battuta a vibrare assieme a chi ascolta: "La parola aréteca (noi abbiamo aggiunto solo l'acca) in napoletano descrive uno stato di irrequietezza, di movimento continuo... Da qui l'idea di muovere le cose, di stimolare il cambiamento, sviluppo, civiltà attraverso l'arte, grazie al lievito della contaminazione. Per un'energia che viene generata dalla curiosità e dalla tolleranza". Un futuro quello racchiuso, in queste canzoni del passato mescolate con altri ritmi antichi e recenti nel nome di una modernità rivendicata, verso il quale bisogna muoversi con la voglia di fare le cose perbene.

Oh, yeah. Anzi, jammo, jammo, 'ncoppa jammo jà...

31 Dicembre 2022

SPECIAL EVENT CAPODANNO 2022

"L'ISPETTORE DRAKE E IL DELITTO PERFETO"

Di David Tristram

Con Flavio De Paola, Gianluca delle Fontane, Serena Renzi, Ilario Crudetti, Antonio Coppola, Antonella Rebecchi

Regia Flavio De Paola

SINOSSI

L'Ispettore Drake e il suo fido aiutante Plod si ritrovano a dover affrontare la più grande sfida delle loro carriere: risolvere un misterioso e intricato delitto. Chi è il misterioso dottor Short? È stato lui ad uccidere la sua quarta moglie o è stata la sua quarta moglie a uccidere lui? Ha veramente due figlie di nome Sabrina o una delle due mente? Che ci fa il Papa nel bosco? Ma soprattutto, perché c'è un lampione in salotto?

Queste sono solo alcune delle tante domande a cui l'ispettore dovrà dare una risposta.

Personaggio surreale al servizio di un thriller surreale, l'Ispettore Drake racchiude in sé tutti i luoghi comuni del detective esasperati all'ennesima potenza, fino ad ottenere una miscela esplosiva e irresistibilmente comica. La sua lampante incompetenza, malcelata da un atteggiamento serio e goffamente beffardo, è resa ancora più esilarante dall'accoppiata con il sergente Plod, il peggior assistente che un detective possa desiderare di avere al suo fianco quando si sta indagando su un omicidio!

In questa fortunata commedia inglese si alternano continue e inaspettate gag e innumerevoli colpi di scena, trascinando lo spettatore in un universo goliardico dove tutto, ma proprio tutto può accadere, e dove ciò che è incredibile diventa magicamente plausibile.

Dal 05 al 22 Gennaio 2023

“L’ISPETTORE DRAKE E IL DELITTO PERFETO”

Di David Tristram

Con Flavio De Paola, Gianluca delle Fontane, Serena Renzi, Ilario Crudetti, Antonio Coppola, Antonella Rebecchi

Regia Flavio De Paola

SINOSSI

L’Ispettore Drake e il suo fido aiutante Plod si ritrovano a dover affrontare la più grande sfida delle loro carriere: risolvere un misterioso e intricato delitto. Chi è il misterioso dottor Short? È stato lui ad uccidere la sua quarta moglie o è stata la sua quarta moglie a uccidere lui? Ha veramente due figlie di nome Sabrina o una delle due mente? Che ci fa il Papa nel bosco? Ma soprattutto, perché c’è un lampione in salotto?

Queste sono solo alcune delle tante domande a cui l’ispettore dovrà dare una risposta.

Personaggio surreale al servizio di un thriller surreale, l’Ispettore Drake racchiude in sé tutti i luoghi comuni del detective esasperati all’ennesima potenza, fino ad ottenere una miscela esplosiva e irresistibilmente comica. La sua lampante incompetenza, malcelata da un atteggiamento serio e goffamente beffardo, è resa ancora più esilarante dall’accoppiata con il sergente Plod, il peggior assistente che un detective possa desiderare di avere al suo fianco quando si sta indagando su un omicidio!

In questa fortunata commedia inglese si alternano continue e inaspettate gag e innumerevoli colpi di scena, trascinando lo spettatore in un universo goliardico dove tutto, ma proprio tutto può accadere, e dove ciò che è incredibile diventa magicamente plausibile.

Dal 26 al 29 Gennaio 2023

“IL COSTRUTTORE DI VALIGIE”

Di Marco Predieri

Con Marco Predieri e Francesca Nunzi

Regia di Francesca Nunzi

SINOSSI

Un camerino, rimasto vuoto, un attore ... rimasto solo. Tante valigie da riempire e altrettante storie da raccontare o forse già parzialmente o interamente raccontate. Ma sono le storie a dover essere poi ripiegate con cura dentro la valigia o piuttosto servono in realtà a costruire la stessa, con il filo delle parole, la tela e la pelle delle vicende che vi si narrano, delle immagini che vi si evocano? E se è così...chi lo mette dentro il contenuto? Spetta a chi racconta o a chi ascolta? Un bagaglio è sempre qualcosa di personale. Quando si parte si sceglie con cura cosa portare con sé ... abiti, effetti personali ... documenti. Dipende da dove si sta andando o forse da cosa si spera di trovare, da mille fattori, che sono sempre diversi e così per partenza ... come lo sono per ogni valigia nostra o del nostro vicino. In fondo la vita è un viaggio che di valigie ce ne può fornire a migliaia ... ma a personalizzarne il contenuto siamo sempre e comunque noi. Così l’attore in fondo non fa altro che aggiungere a chi ascolta un bagaglio, ma le emozioni ... persino le immagini evocate, tutto ciò che poi si fa ricordo, da piegare in valigia, non te lo dà né lui né è la storia che ti vende sul palco ... E qui cosa sperate di trovare? Confessioni, intrecciate a grandi storie? Marco ci mostrerà la valigia o forse ... anche qualcosa del suo contenuto? ...

Dal 02 al 12 Febbraio 2023

“UNA COME ME”

Di Mauro Graiani

Con Matilde Brandi e Salvatore Buccafusca

Regia di Francesco Branchetti

SINOSI

Maria è un'elegante 50enne sposata, felicemente sposata con Pier. Odia il colore rosso, i capelli raccolti ed è espressamente vegana. Sole, anche lei 50enne, è innamorata di Angelo, ma al momento delle pubblicazioni arriva l'amara sorpresa; Sole è già sposata. Con un certo Pier...Perché Maria e Sole sono la stessa persona. Maria Sole, infatti, soffre un disturbo della personalità, una forma di schizofrenia acuta che scinde in due il suo cervello, facendola essere due persone diverse dentro lo stesso corpo, Maria e Sole; come dr. Jackill e mr. Hide, nessuno delle due ricorda nulla dell'altra; nessuna delle due è a conoscenza dell'esistenza dell'altra. Le crisi si manifestano quando il tasso di emotività raggiunge soglie insopportabili e allora Maria sviene e si risveglia nei panni di Sole e viceversa. E se fino ad oggi le due vite non si sono mai incrociate è perché Maria vive a Roma e Sole a Milano. Ma quando Sole si reca a fare i documenti per sposare il suo Angelo, scopre di essere già sposata. L'emozione le provoca l'ennesima crisi e si risveglia nel corpo di Maria, dimentica di tutto. Fino a quando accade l'inevitabile. Maria, Sole, sarà così costretta ad affrontare entrambi i legittimi compagni, in cerca di una soluzione per niente facile da accettare: una pillola che una volta assunta farà sparire l'altra lei che abita il corpo di Maria Sole. Dipende solo da chi l'assume. Se la prende Maria, Sole sparirà per sempre e con lei il suo futuro marito Angelo; se lo farà Sole, sarà Maria a sparire, cancellando il matrimonio felice con Pier. Una scelta che entrambi i contendenti pretendono mettendola di fronte alla madre di tutte le domande: quale delle due donne deciderà di essere? UNA COME ME è una commedia sul tema delle contraddizioni che vivono in ognuno di noi, e di come sia possibile essere più persone nello stesso tempo. La patologia reale di cui soffre la protagonista è uno specchio di come il nostro cervello sia il tiranno che ci tiene in scacco, spesso allontanandoci da chi siamo veramente o vorremmo essere. Ma è anche una commedia sull'identità che muta a seconda della latitudine dei nostri sentimenti, che spesso subiamo senza poter decidere chi vogliamo veramente essere. La scena è un interno casa diviso esattamente a metà: da una parte è casa di Maria, dall'altra quella di Sole, divise dai colori e dagli stili ma di fatto un unico appartamento (come un'unica persona è Maria Sole); nel secondo atto diventa il ristorante in cui si svolge la cena finale fra i tre protagonisti

Dal 16 al 26 Febbraio 2023

“I PERROLLAS”

Con Federico Perrotta, Valentina Olla e Massimiliano Elia

SINOSI

Spettacolo dai toni quasi televisivi in cui la coppia Perrotta e Olla innamorati nella vita e del loro lavoro attraverseranno con grande brio la musica di tutti i tempi: dallo stornello al rap, al cabaret,

il tutto nel nome dell'amore e della passione che da sempre li contraddistingue e per questo appuntamento in particolare saranno accompagnati dall'attore e musicista Massimiliano Elia. Una coppia che si sostiene anche grazie al terzo incomodo, nella fattispecie Elia, ed il tutto è reso armonico grazie ad una sperimentazione musicale ed artistica di tutto ciò che si può fare in coppia. Non mancheranno ricordi, riferimenti a storie di professionisti, personaggi storici della televisione e del cinema che fanno parte dell'immaginario comune in cui verranno raccontate anche le grandi coppie del musical, della commedia musicale italiana. È una passeggiata informale in un passato non così lontano sempre ricco di emozioni e sensazioni, dove si va a scavare nella memoria delle persone, con uno sguardo attento verso i giovani che talvolta non sanno di cosa si parla ma attraverso una canzone o un riferimento possono capire di cosa si tratta magari andando a cercare subito dopo su internet, visto che la quotidianità ormai viaggia sui social.

Dal 02 al 05 Marzo 2023

“ESSERE SANDRA MILO”

Scritto e diretto da Claudio Insegno
Con Sandra Milo e Claudio Insegno

SINOSSI

Tutto gira intorno alla Sandrocchia nazionale.

Claudio Insegno, che dello spettacolo cura anche la regia, indosserà i panni di giornalista, prete, attore, marito e amico durante tutta la serata, in cui rivivremo atmosfere e fatti salienti che hanno caratterizzato la vita artistica di una delle ultime dive degli anni 50!

Risate spensierate si alterneranno a momenti di profonda riflessione; il tutto accompagnato da una colonna sonora vivente interpretata dal poliedrico Marco Stabile.

Dal 09 marzo al 26 Marzo 2023

“RUMORI FUORI SCENA”

Di Michael Frayn

Con Flavio De Paola, Antonio Coppola, Serena Renzi, Gianluca delle Fontane, Antonella Rebecchi, Ilario Crudetti, Michele Schena
Regia Flavio De Paola

SINOSSI

Una commedia brillante, scritta da Michael Frayn e rappresentata per la prima volta in Italia nel 1983. Una commedia che ha saputo oltrepassare i confini del tempo e dello spazio, rimanendo di grande attualità e continuando, con la sua verve dal gusto anglosassone, a divertire il pubblico come trent'anni prima. Uno spettacolo nello spettacolo, con protagonista una stravagante compagnia teatrale alle prese con una rappresentazione da portare in scena. Le prove a sipario aperto danno luogo a gag, equivoci e singolari situazioni con grande coinvolgimento del pubblico che, ormai, è affezionato a questa pièce. Una commedia che, dopo tanti anni di repliche, continua a non stancare mai.

Dal 30 Marzo al 02 Aprile 2023

“IL MUSEO DEGLI ERRORI”

Di Gianfranco Phino

Con Edoardo Guarnera, Massimiliano Buzzanca e Gianfranco Phino

Regia Antonello Costa

SINOSSI

Una commedia con Musiche che ci guida all'interno del Museo dove "riposano" quelle Opere e quelle Commedie che non hanno avuto successo. In questo contesto si succedono "qui pro quo" e "accadimenti" divertenti che raccontano l'Amore per l'Arte e per la vita. Un direttore illuminato, dei revisori interessati, uno speculatore senza scrupoli che cadrà vittima dell'Amore... il tutto cantato e recitato da protagonisti di grande esperienza e capacità Artistiche. Come andrà a finire? Venite a vederlo a Teatro.

Dal 13 al 16 Aprile 2023

“DE PRETORE VINCENZO”

Di Eduardo De Filippo

Con Rosario Buglione, Lorenzo D'Agata, Emanuel Pascale, Maria Elena Verde

Musiche originali: Francesco Di Giuseppe, Leo Giulio Cresci

Regia di Emanuel Pascale

Aiuto regia: Maria Elena Verde

SINOSSI

"Scherza con i fanti ma lascia stare i santi": così recita un famoso proverbio che Eduardo De Filippo, invece, rovescia mostrando il disagio dei vinti. "De Pretore Vincenzo" è la storia di un ladruncolo che fa un patto di affidamento tutto personale con San Giuseppe: se rubando solo ai ricchi gli affari funzioneranno, candele, lumini e fiori saranno sempre presenti ai piedi della sua statua.

Le cose però non andranno come sperato.

Indigenza, abbandono ed emarginazione trovano il giusto spazio di analisi in questa commedia in cui Eduardo mette in luce le pene dei relitti, vittime della società.

TRAMA DELL'OPERA

"De Pretore Vincenzo" è la storia di un figlio di N. N. divenuto ladro, a suo dire, "per necessità". Il giovane è legato sentimentalmente a Ninuccia, una semplice ragazza che per racimolare qualche soldo fa la lavapiatti in una trattoria. Quest'ultima, appena Vincenzo esce dal carcere, convince il suo amato ad affidarsi ad un santo protettore, in modo tale che da quel preciso momento in poi le cose gli vadano bene. Vincenzo decide allora di affidarsi e fare un patto con San Giuseppe, secondo il quale, se il santo farà il suo dovere, ruberà soltanto ai ricchi e prenderà da loro quello di cui avrà bisogno senza più "scrupoli di coscienza". La "protezione" ha subito il suo effetto: Vincenzo ruba in facilità e tranquillità, fino a quando un giorno sarà ferito a morte da un impiegato di banca al quale ruba una borsa contenente cinque milioni. In una visione premortale Vincenzo giunge in Paradiso scortato da San Giuseppe che assume le sembianze del tabaccaio della piazza

frequentata dal giovane. Tutto sembra, dunque, finire per il meglio ma la felicità di Vincenzo viene squarciata da un brusco ritorno alla realtà: il ladruncolo si ritrova, esanime, in una squallida sala ospedaliera, nella quale poco dopo morirà.

NOTE DI REGIA

L'attenzione agli ultimi è stata sempre al centro della poetica eduardiana. Quello che Eduardo cerca di far emergere attraverso quest'opera sono le tematiche scottanti dell'abbandono e dell'indigenza che dominano nella Napoli del dopoguerra, alle quali né l'autorità statale né quella ecclesiastica (per quanto riguarda il notevole aumento degli orfanelli affidati a quest'ultima) riusciva a trovare un rimedio, generando in questo modo un enorme numero di "gente sbandata" che ricorreva a vie illegali per cercare di «tirare avanti». Nel protagonista, quindi, il drammaturgo partenopeo «ha voluto impersonare tutto il popolo napoletano, considerato "figlio di nessuno" da sempre. Popolo [...] abbandonato alla sua sorte da sempre, perché i potenti – il Signore – hanno in ogni tempo ignorato i suoi bisogni».

La colpa di questa gente è quella di essere ignorante; infatti il protagonista dell'opera, se avesse avuto un'istruzione, avrebbe diretto la sua vita in una direzione decisamente diversa. Questo tema stette particolarmente a cuore ad Eduardo che, soprattutto quando ricevette la nomina di senatore a vita, s'interessò sempre di più al fenomeno napoletano, e non solo, della delinquenza giovanile. Egli stesso nei suoi ultimi anni di vita s'impegnò molto per questi giovani "delinquenti" che aveva visitato e con cui aveva parlato all'Istituto di rieducazione dei minori del Filangieri di Napoli, figli anch'essi abbandonati da quella società che li considera – come nelle battute finali dell'opera dirà la fidanzata di De Pretore - «nessuno».

La compagnia I viandanti sul mare - alla quale la famiglia De Filippo ha concesso i diritti in seguito all'esposizione del progetto - attraverso il potente Verbo di Eduardo, intende realizzare una messinscena che permetta allo spettatore di essere pienamente coinvolto nel dramma dei protagonisti, con i quali esso è in grado di ridere, scherzare ma soprattutto commuoversi per quello che è il loro destino. L'intento è quello di sottolineare attraverso quest'opera la funzione morale, civile ed educativa del Teatro di Eduardo, quest'ultimo sempre attento ai mali sociali che impediscono alla "persona" il pieno sviluppo della sua natura.

In questa messinscena la scenografia è volutamente scarna, proprio per far sì che ad emergere sia il vissuto ma soprattutto il dolore di ogni personaggio. In opposizione, nella seconda parte dell'opera i costumi dei santi sono sfarzosi e "carnevaleschi" per dar luce a come la religiosità popolare partenopea interpreta il suo rapporto con l'aldilà.

La commedia scelta, come del resto ogni opera di Eduardo, ha in sé tutta la forza per poter offrire allo spettatore un intenso momento di riflessione su tutte quelle dinamiche che condizionano fortemente le scelte di individui che nascono e crescono in contesti a rischio devianza.

Dal 20 al 30 Aprile 2023

"UNA CANONICA PER DUE"

Di Antonio Grosso

Con Francesco Procopio e Enzo Casertano

Regia di Roberto D'Alessandro

SINOSI

La figura del prete è sempre stata vista come una persona seria, ligia alle regole ecclesiastiche, profondamente immersa nella preghiera, severa e con dogmi precisi e rispettabilissimi; e forse nella

maggior parte dei casi è così... ma la storia di questi due preti, Don Ezio e Don Sabatino, abbatte un po' le barriere dei luoghi comuni, per immergersi totalmente in un nuovo modo di affrontare la vita quotidiana ecclesiastica.

Due preti vengono "spediti" in un paesino dell'Italia meridionale, precisamente nella provincia di Napoli, per rimettere su una chiesa totalmente abbandonata, semi distrutta.

La chiesa è occupata da un personaggio del posto, che oramai l'ha resa una vera e propria abitazione, i nostri protagonisti si troveranno ad affrontare varie problematiche e cercheranno di risolvere (a modo loro! trasformando la canzone liturgica "tu sei la mia vita" in "tu si a vita mia" neome lodica) il tutto conquistandosi la fiducia della gente del posto.

Uno spettacolo divertentissimo e pieno di colpi di scena che affronta temi difficili come delinquenza, abbandono e malavita organizzata con una leggerezza e una comicità tipica oramai della drammaturgia di Antonio Grosso.

Si ride, si ride, si ride con intelligenza e soprattutto con riflessione!

Dal 04 al 14 Maggio 2023

"TOULOUSE LAUTREC E LE BALLERINE DEL MOULIN ROUGE"

Con Flavio De Paola, Serena Renzi, Gianluca delle Fontane, Ilario Crudetti, Andrea Lami, Chiara Ali-vernini

Regia Flavio De Paola

SINOSI

Moulin Rouge! è ispirato a La traviata di Giuseppe Verdi. Nella Parigi nel 1899, Christian è un giovane scrittore squattrinato inglese che persegue il suo ideale di vita, intimamente connesso all'indagine individuale sull'amore romantico. In cerca di ispirazione, Christian si trasferisce nel quartiere bohémien di Pigelle. Grazie ad un rocambolesco e imprevisto incontro, il ragazzo è introdotto nell'ambiente teatrale del Moulin Rouge, celebre locale notturno del quartiere. Sperando di persuadere l'impresario Zidler ad inscenare un'opera rivoluzionaria, gli attori decidono di presentare il talentuoso nuovo arrivato all'étoile del locale, Satine. La donna è incantevole ed esercita un forte fascino sul pubblico, grazie al sensuale e audace spettacolo di Can Can. Zidler spera di ottenere fondi dal Duca di Monroth, così da poter sostenere i costi del teatro.

In cambio del suo aiuto, l'uomo gli promette una notte di passione con l'affascinante Satine. A causa di un equivoco, tuttavia, la donna scambia il Duca per Christian e invita il giovane inglese nella sua camera. Dopo aver superato un improvviso malore, la Satine riceve Christian e tenta di sedurlo, mentre l'aspirante attore cerca di dimostrarle tutto il suo talento, sperando che lo accolga nella compagnia teatrale. Proprio quando il malinteso viene svelato, Zidler e il Duca entrano nella camera della donna e Christian è costretto ad inventare una buona scusa. L'uomo racconta la trama del nuovo spettacolo, improvvisando magistralmente. Il Duca approva l'idea e accetta di finanziare la troupe in cambio dell'esclusiva su Satine. Quest'ultima si accorge di essere innamorata di Christian ed evita in ogni modo di passare la notte con Monroth, mentre Zidler fa una scoperta sconcertante sulla salute della donna. Quando Satine scoprirà che il Duca ha smascherato l'inganno e medita di uccidere Christian, l'étoile del Moulin Rouge dovrà prendere una decisione molto sofferta...

Dal 18 al 21 Maggio 2023

“ODIO I MONOLOGHI (PERO’ LI FACCIO)”

Di e con Danila Stalteri

SINOSSI

Dopo il grande successo di pubblico e di critica di Manco fossi Laura Chiatti, Danila Stalteri torna con un nuovo divertentissimo one woman show con la partecipazione di 4 special guests d'eccezione: Leonardo Bocci, Fabio Ferrari, Gianni Ferreri e Roberta Garzia.

"Odio i monologhi (però li faccio)" è un viaggio immaginario tra le smanie tragicomiche della nostra società. Quanti di noi soffrono della sindrome del millennio, e cioè la paura di essere fraintesi? Quanti di noi vedono il dialogo quasi come un pericolo, come il rischio di uscire anche solo per un attimo dalla sicurezza della nostra solitaria "confort zone"? Siamo sempre sul punto di partire per un viaggio immaginario che però non inizierà mai, e fare e disfare ossessivamente la valigia rappresenta la cosa più importante. Ma è poi così importante il bagaglio che decidiamo di portarci dietro?

Un monologo non è altro che un viaggio in solitaria e per questo la protagonista, dopo tanto tempo in cui siamo stati soli nelle nostre case, tra quattro mura e coi cellulari in mano, proprio perché - come dice anche il titolo - odia i monologhi, decide di infrangere la quarta parete tra attore e spettatore coinvolgendolo nel racconto, rendendolo il vero protagonista per sapere, finalmente, chi c'è davvero dall'altra parte.